Ente Promotore

Regione Liguria
Assessorato Sport e Tempo Libero

Comune di
Albissola Marina

FONDAZIONE
GIROLAMO MARIA
DE MARI

Camera di Commercio
Savona

L'Associazione Culturale di Volontariato

Amici della Ceramica Circolo "Nicolò Poggi"

presenta

8ª RASSEGNA INTERNAZIONALE PER ARTISTI CERAMISTI CONTEMPORANEI

ALBISSOLA
CITTÀ D'ARTE E CERAMICA

26 maggio - 10 giugno 2012

La Biennale della Ceramica

Roberto Giannotti

In un paese come il nostro, sempre più abituato a parlare e sparlare di tutto e di tutti, e in un momento come questo dove a ciascuno è richiesto di rimboccarsi le maniche, credo sia giusto sottolineare tra i buoni esempi l'azione e le attività del Circolo Amici della Ceramica N.Poggi. Da oltre 16 anni organizzano una Biennale della Ceramica che è ormai appuntamento fisso di rilievo nazionale e, oramai, internazionale, come dimostra l'alto numero di opere selezionate, sensibilmente maggiore rispetto al passato proprio per questo motivo, e provenienti anche da paesi come Brasile, Argentina, Cile, oltre che da numerosi paesi europei. In una Albisola dove anche la ceramica, al pari degli altri argomenti, è tema di mugugni e polemiche come nella più sana e diciamolo, noiosa tradizione ligure, il Circolo Poggi capitanato dalla Presidente Pina Di Stefano, non parla, fa. Non pensiate che sia poco, in un momento davvero difficile per l'economia che investe poi la sfera della vita quotidiana di tutti in ogni suo aspetto, dove è molto facile lasciarsi andare alle critiche verso chiunque. Fare è molto più difficile che disfare.

Significa passione, lavoro, abnegazione, sacrificio. Nel caso degli Amici della Ceramica e di questa Biennale significa condividere il valore che Albisola rappresenta nel mondo, in modo generoso e coraggioso, facendo incontrare le persone, dando a ciascuno nuove opportunità che poi nascono anche oltre la biennale stessa. Gli incontri generano altri incontri, nuove relazioni, artisti che prima non conoscevano o frequentavano Albissola vengono a sperimentare la ceramica nelle nostre botteghe, o si conoscono tra di loro e interagiscono in nuove esperienze, qui o altrove.

Chi conosce la storia di Albisola sa bene che questo luogo ha da sempre nel suo dna gli elementi capaci di attirare artisti e persone di cultura, con le quali scambiare "alla pari" esperienze e valori in un reciproco arricchimento. I valori di questo luogo sono dentro di noi e sta a noi lavorare duro perchè possano irradiarsi al di fuori come è successo molte volte in cinque secoli di storia ceramica. Il Circolo Amici della Ceramica N.Poggi ha adottato da sempre questa filosofia e ha saputo guadagnarsi con la semplicità del lavoro sul campo un prestigio che oggi possono vantare pochi concorsi nazionali ed internazionali. Li ringrazio, non solo per avermi coinvolto, ma per aver reso partecipi in questi anni alcuni grandi personaggi. Quest'anno è stata la volta di Sandro Soravia. La sua presenza ad Albisola è un dono per questo territorio, con il suo percorso artistico, la sua classe cristallina, il suo pensiero. E' stato un onore non solo essergli accanto in giuria, ma partecipare, insieme agli altri giurati, ad una interessantissima disquisizione con argomentati e contrastanti punti di vista sulle frontiere della ceramica d'arte contemporanea, anche alla luce dei nuovi materiali e delle nuove tecniche a disposizione, prima fra tutte la possibilità dell'utilizzo di immagini grafiche e fotografiche nell'espressività contemporanea. Altrettanto bello è stato poter avere a fianco la vincitrice della scorsa edizione, la francese, Janne. David..con i suoi modi garbati ma di grande forza espressiva.

Entrando nel Circolo Poggi, con la sua fantastica ed antichissima fornace perfettamente conservata, o nel laboratorio di Sandro Soravia tra muri del 600 e del 700, si scoprono storie straordinarie, di mostre in Italia e all'estero, di eventi che meritano di entrare nei libri di storia dell'arte, ed è solo una parte di Albisola. Per brevità e per non dimenticare alcuno, evito di citare tutte le altre splendide presenze di questi luoghi.

E' vero, qui abbiamo molti limiti, molti difetti strutturali e molto, moltissimo da imparare. Ma prima di andare a cercare fuori i grandi nomi o i grandi esperti di marketing territoriale, possiamo fare una cosa molto semplice. Quattro passi in paese ad Albisola. Ed entrare nelle botteghe artigiane, negli studi degli artisti che hanno deciso di fare qui la loro storia. Qualche volta può essere bello conoscere, qualche volta crescere insieme.

ROBERTO GIANNOTTI

I miei amici, le mie ceramiche, il mio mare.
Ognuno di noi ha una sua storia, scrive ogni giorno il romanzo della propria vita, che si interseca con i milioni di pagine dei romanzi dgli altri: storie, persone, esperienze, drammi e momenti felici. Qualche volta il romanzo viene scritto a più mani. Oggi sono qui a parlare delle mie ceramiche, e guardando da lontano questa fiammanghilla comincio a leggermi dentro, sarà la soglia dei 50 che gioca brutti scherzi. Leggo l'amore per la ceramica, l'appartenenza a questi luoghi così carichi di storia. Mi rendo conto che questi luoghi sono una frazione infinitesimale di un magnifico mondo pieno di volti,colori e suoni diversi, ma io li porto con me sempre, anche all'altro capo del pianeta. Leggo la condivisione con altre persone che al pari di me hanno coltivato e coltivano nella loro vita questa passione, e sono artisti, artigiani, amanti della storia e della cultura come lo sono gli amici e le amiche del Circolo Poggi. Se dovessi parlare ad un critico finirei per menzionare freddamente il curriculum, gli studi accademici, le mostre, per fargli scrivere qualcosa.
Ma parlando a quelle amiche ed amici che ricordavo, non potrei nascondere la presenza prepotente di impressioni visive, tattili, sensoriali e magiche dell'infanzia e dell'adolescenza, per quel nostro mare vissuto dalla mattina alla sera e pure di notte. Quando lo si vive così, si riesce a capire il respiro del mare, le sue correnti e i suoi colori. Si capisce il motivo perenni un giorno il bagnasciuga è uno strato sottile di sassolini e il giorno dopo è sabbia finissima e compatta. Si comprende persino dal profumo quando sta per alzarsi prepotente e quando invece si calmerà, e con un po' di fortuna il nostro sguardo potrà mettere a fuoco tra i riflessi qualche piccolo paguro che si avvicina a riva trascinando la sua conchiglia.Quando lo si vive così, con la pelle calda dal sole di luglio o sferzati dalle brezze invernali, il mare ti entra dentro, nella testa, nel cuore. Non esce più fuori, lo porterai con te sempre, anche camminando in città sconosciute e luoghi lontani.Ti farà sentire vivo e parte di un qualcosa di più grande, un'emozione bella da condividere con chi ami. Credo sia questo il motivo di questi paguri sulle mie ceramiche.

Fiammanghilla - Ceramica ingobbiata